

VareseNews

I dieci comuni del Varesotto con un sindaco (quasi certo) già domenica sera

Pubblicato: Domenica 9 Giugno 2024



In provincia di Varese sono 10 i Comuni dove c'è una sola lista in lizza. Il più grande è **Casciago** (3588 abitanti) dove si ricandidava **Mirko Reto**, il più piccolo **Tronzano Lago Maggiore** (233 abitanti) dove si ripresentava **Antonio Palmieri**. In mezzo troviamo **Caravate** (2540 abitanti) che vedeva candidato solo il sindaco **Nicola Tardugno**; **Porto Valtravaglia** (2300 abitanti) dove si ripresentava il sindaco **Ermes Colombaroli**; **Cuvio** (1630 abitanti) dove si candidava l'attuale vicesindaco **Luciano Maggi**; **Lozza** (1230 abitanti) dove si candidava l'assessore **Matteo Acchini**; **Ranco** (1280 abitanti) dove si candidava **Federico Brovelli**, **Brusimpiano** (1200 abitanti) che vedeva come candidato sindaco l'attuale primo cittadino **Fabio Zucconelli**; **Azzio** (780 abitanti) dove l'unico candidato era **Davide Vincenti** che cerca il terzo mandato; **Crosio della Valle** (600 abitanti) che vedeva candidato **Marco Bortolussi** per il suo secondo mandato.

I RISULTATI ELETTORALI

Il dato fondamentale per l'elezione del sindaco e dei consiglieri comunali è quello dell'affluenza alle urne. Questa la situazione alle 19. Un aspetto singolare è che tutti i dieci comuni avranno sindaci uomini.

Azzio 54,31%

Brusimpiano 47,08%

Caravate 48,64%
Casciago 59,58%
Crosio della Valle 52,36%
Cuvio 46,53%
Lozza 59,73%
Porto Valtravaglia 54,97%
Ranco 63,72%
Tronzano Lago Maggiore 65,59%

AZZIO – Davide Vincenti

“Siamo contenti di aver raggiunto abbondantemente il quorum – afferma **Davide Vincenti** – tra l’altro c’è ancora molta gente che si sta recando a votare. Come sempre gli Azziesi si sono dimostrati maturi e coscienti. Domani vedremo lo spoglio per il raggiungimento del 50 per cento”.

BRUSIMPIANO – Fabio Zucconelli

Quorum superato attorno alle 17 a Brusimpiano, dove si riconferma il sindaco Fabio Zucconelli, al suo terzo mandato. “Ovviamente dobbiamo aspettare lo spoglio di domani per l’ufficialità, ma sono molto soddisfatto”.

CARAVATE – Nicola Tardugno

“Alle 19 siamo al 49% dell’affluenza, ma andiamo avanti: io devo ancora votare e spero lo facciamo comunque in tanti”.

CASCIAGO – Mirko Reto

È raggiante **Mirko Reto**, sindaco uscente di Casciago e candidato con la lista civica Casciago in testa nel comune più grande della provincia di Varese alle urne con una sola lista in lizza. Il quorum del 40% è stato ampiamente superato alle 19 di domenica 9 giugno, raggiungendo quasi il 60% (dato in aumento) degli aventi diritto: «C’è stata una grande partecipazione, sono molto contento e orgoglioso dei miei concittadini e della mia squadra. Aspettiamo domani per l’ufficialità, ma possiamo dire che il senso civico ha prevalso su qualsiasi tentativo di ostruzione».

CROSIO DELLA VALLE – Marco Bortolussi

“Avevamo già raggiunto il 40 per cento escluso Aire già alle 13. Il primo requisito è superato. Speriamo che il 50 per cento di chi ha votato abbia espresso un voto valido, ma sono fiducioso”

LOZZA – Matteo Acchini

“Sono molto contento. Prima di tutto per il dato dell’affluenza alle urne. Significa che i miei concittadini sono attenti e partecipi. Quanto al resto aspettiamo domani per conoscere i dati ufficiali. Ma sono davvero molto soddisfatto”.

PORTO VALTRAVAGLIA – Ermes Colombaroli

“Sono felice che la mia comunità mi abbia supportato e votato. Ringrazio sinceramente tutti coloro che hanno apprezzato il lavoro svolto in questi cinque anni, tra investimenti e progetti. Questa tornata elettorale mi ha fatto capire che ci sono tante persone che mi vogliono bene e che credono in me, e per questo non posso che essere grato. Sono solo un po’ dispiaciuto di non avere un’opposizione, elemento imprescindibile per amministrare in modo democratico.”

TRONZANO LAGO MAGGIORE – Antonio Palmieri

A Tronzano Lago Maggiore sono bastate dodici ore dall'apertura dei seggi (l'affluenza era del 45,70% alle ore 12 e 65,59% alle 19) per l'ormai probabile riconferma di Antonio Palmieri, visibilmente contento per il risultato: "Sono grato per il sostegno dei concittadini, anche perché in un piccolo paese come il nostro, raggiungere il quorum non è mai scontato. Tante persone ancora stanno andando a votare e tante altre sono arrivate anche dall'estero per farlo. La risposta della nostra comunità è stata significativa e mi riempie di soddisfazione. Ora, aspettiamo domani per l'ufficializzazione dei risultati, pronti a collaborare con i futuri amministratori dei comuni limitrofi per discutere e lavorare insieme per il nostro territorio. Sono pronto a continuare"

COSA DICE LA LEGGE PER QUESTE SITUAZIONI

La legge 84 del 30 giugno 2022 – emanata dall'allora governo Draghi, e che convertiva il dl del 4 maggio – parla chiaro, stabilendo che **sono eletti tutti i candidati consiglieri compresi nell'unica lista ammessa** ed il candidato sindaco collegato solo nel caso la lista stessa *"abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti e il numero dei votanti non sia stato inferiore al 40 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune"*.

In chiaro: **deve votare più del 40 per cento degli aventi diritto** – senza tenere in conto quelli iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero -, ed il candidato sindaco deve prendere almeno il 50 per cento dei voti più uno.

L'ombra lunga, altrimenti, è quella del commissariamento del comune. In questo caso, infatti, l'elezione risulta nulla e, pertanto – si legge sul sito del Ministero dell'Interno -, *"il prefetto della provincia provvede a nominare un commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione dell'ente comunale"*.

LO SPECIALE ELETTORALE – TUTTI I COMUNI AL VOTO

Norma alla mano – ovvero l'articolo 141 del dl 267 dell'agosto 2000, inserito nel Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il cosiddetto "Tuel" -, **il commissario "ha il compito di amministrare l'ente fino all'elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco"**, voto *"da tenersi nel primo turno elettorale utile previsto dalla legge"*. E, in genere si parla di "turno ordinario" ovvero in primavera. Quindi, tra un anno. **Il commissario esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto di nomina e riunisce a sé "tutti i poteri degli organi del comune", quindi quelli di "sindaco, giunta e consiglio"**. Nelle disposizioni del Ministero dell'Interno si legge che *"in virtù di tali poteri può compiere qualunque atto, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione"* anche se **"non dovendo rispondere agli elettori, difficilmente assume decisioni di portata strategica"**.

In dieci comuni c'è già il sindaco (forse)

di Luca Ventrice – Tommaso Guidotti

